

**Vladek Cwalinski** è nato a Milano nel 1969. Si laurea in storia dell'arte contemporanea all'Università Cattolica di Milano nel 1996 con una tesi su *L'Opera pittorica di Rainer Fetting a partire dall'esperienza dei Nuovi Selvaggi berlinesi*. Giornalista, critico e storico dell'arte ha pubblicato *Natura e colore nella pittura rinascimentale veneta* (2001, Laterza), *Il futurismo a Milano* (2002, Laterza), *Animali nell'arte* (2004, Skira), *Milano l'immagine della città* (2007, Silvana) e i saggi *Dal punk al Live Aid: stelle fisse nell'utopia d'una generazione* (2009, Silvana) e *Iconografia della Gerusalemme celeste nell'opera di Sergi Barnils* (2011, ZeL Edizioni). Tra le numerose mostre curate: Paolo Maggis (2004), Maurizio Bottoni (2005), Sergi Barnils (2007, 2008), Federico Romero Bayter (2009), Mario Branca (2010), Gianluca Corona - Nicola Nannini (2011), Roberto Giavarini (2011, 2013). Ha partecipato come critico d'arte alla commissione nazionale che ha indicato gli artisti invitati ai padiglioni regionali collegati al Padiglione Italia per la 54° Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia. Quello che aveva da dire a tal proposito l'ha scritto nell'introduzione *Bulimia, anoressia e realtà* in *Lo stato dell'arte – Regioni d'Italia* (2012, Skira). Dal 2006 ha ricominciato ad usare i pastelli ad olio. Nello stesso anno incomincia a dedicarsi alla fotografia, in particolare archeologica e paleocristiana, in Grecia, soprattutto nelle isole del Dodecaneso e dell'Egeo Nord Orientale, poi in Turchia, Cipro, Malta. Dal 2010 ricomincia a disegnare e dipingere. Da sempre appassionato di montagna, incomincia a disegnare, fotografare e dipingere incessantemente le Dolomiti bellunesi, luoghi che conosce e frequenta con la famiglia sin dall'infanzia. Una selezione dei suoi dipinti, raffiguranti pareti e cime rocciose o innevate, albe e tramonti, boschi, cascate, animali selvatici sorpresi nel loro *habitat* naturale, confluisce nella sua prima mostra personale alla Libreria Sovilla di Cortina d'Ampezzo, intitolata *Cortina e dintorni – Il giorno della marmotta* (2017, ZeL Edizioni, testi di Paola Artoni e Luca Trevisan). Dal 2012 dipinge a tempo pieno e non è più riuscito a farne a meno. Vive e lavora prevalentemente a Milano.